**Nota metodologica campionamento sulla base di un *risk assessment* / Bozza Verbale di campionamento progetti /procedure/rendiconti di progetto**

*Nota Bene: la presente nota definisce una metodologia standard per le operazioni di campionamento degli elementi (progetti/ procedure/Rendiconti di progetto) da sottoporre a controllo sostanziale sulla base di una valutazione del rischio. Eventuali modifiche / integrazioni saranno di volta in volta valutate dall’Ufficio competente in relazione alle specificità dell’universo di riferimento o a particolari esigenze inerenti alle modalità di controllo*

Il giorno XXX alle ore XXX presso l’Ufficio XXX dell’Unità di Missione si è provveduto all’individuazione del campione di operazioni/procedure di gara da sottoporre a controllo ai fini della validazione del target/milestone xx “*xxxx*” in scadenza in data xx xxxx xx e relativo all’Investimento xx – *xxxxxxx.*

*[Nel caso di Rendiconti di progetto: In data XXX alle ore XXX presso l’Ufficio XXX dell’Unità di Missione si è provveduto all’estrazione dei Rendiconti di Progetto trasmessi dai soggetti attuatori sulla piattaforma ReGiS nel periodo ricompreso tra il xx xxxx xx e il xx xxxx xx, ai fini della determinazione del campione da sottoporre al controllo sostanziale di competenza dell’Ufficio XXX dell’Unità di Missione PNRR. Tale controllo ha, come obiettivo, la verifica delle spese rendicontate nonché delle procedure di affidamento a cui afferiscono le predette spese*]

Sono presenti:

* Il dirigente dell’Ufficio xxx - xxxx
* Il funzionario dell’Ufficio xxx - xxxx
* ……

1. **Universo delle operazioni e dimensione del campione**

Nell’ambito dell’investimento xxxx risultano finanziati – alla data di elaborazione del presente verbale – xxx interventi.

Il presente verbale descrive la metodologia di campionamento di interventi/procedure di gara da sottoporre a controllo sostanziale prima della rendicontazione del target/milestone xx “*xxxx*” in scadenza in data xx xxxx xx.

Il target/milestone sarà considerata conseguita laddove alla data del xxxx xxxx xxx si sia provveduto a. [*descrivere gli adempimenti previsti ai fini del conseguimento di milestone/target*].Pertanto, il controllo sostanziale si concentrerà in particolare su [*indicare il focus del controllo*]

L’universo degli elementi da campionare è costituito dagli interventi/operazioni/procedure per i quali è intervenuta xxxxxx nel periodo xxxxx.

*[Nel caso di Rendiconti di progetto: L’Universo degli elementi da campionare è costituito dalla popolazione dei Rendiconti di Progetto presentati sulla Piattaforma ReGiS nel periodo xxx xxxx xx – xx xxxx xx. Trattasi, in particolare, di n. xx Rendiconti di Progetto per un valore complessivo di € xxxx € dettagliati nella tabella seguente: TABELLA*]

La dimensione del campione è determinata almeno pari al 10% del numero delle interventi/procedure (di seguito “operazioni”) costituenti l’universo.

Rilevato pari a xx il numero complessivo di procedure/interventi, il numero di operazioni da campionare è pari a xx. Si valuta di arrotondare per difetto a condizione che gli interventi selezionati possano garantire a livello finanziario un ammontare pari al 5% della dotazione finanziaria dell’intero investimento.

In merito, si rappresenta che l’ammontare della dotazione finanziaria dell’intero investimento è pari a xxxxx euro e il totale dei finanziamenti oggetto di primo campionamento è pari a xxxxx euro pari al xx%. Si valuta quindi di procedere alla selezione di xx operazioni.

1. **Metodologia e definizione del campione**

La metodologia di campionamento adottata prende in considerazione criteri e parametri di rischio afferenti alle seguenti dimensioni di analisi:

* Elemento di rischio intrinseco dei progetti finanziati (*variabili A e B*)
* Elementi di rischio intrinseco delle procedure di affidamento lavori / *Rendiconti di progetto* (*variabili C, D, E ed F*)
* Elementi di rischio derivante dal sistema informativo antifrode Arachne (*variabili G,H, I*)
* Elementi di rischio derivanti da precedenti controlli (*variabile L)*

Tanto premesso, le variabili rappresentative sulle quali si è ritenuto di basare la presente analisi dei rischi sono di seguito riportate:

**Variabile A – Valore finanziario**

Una spesa afferente ad un’operazione di elevato importo corrisponde ad un fattore di rischio maggiore rispetto a una spesa di importo inferiore. Per tale motivo l’universo di riferimento sarà suddiviso in 4 fasce finanziarie dalla più bassa alla più alta assegnando ad ognuna di esse un valore di rischio crescente rispetto all’aumento del range finanziario.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE A – VALORE FINANZIARIO** | | |
| **Costo Totale Operazione** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| < 5 mln di euro | BASSO | 1 |
| Da 5 a 10 mln di euro | MEDIO BASSO | 2 |
| Da 10 a 20 mln di euro | MEDIO ALTO | 3 |
| > 20 mln di euro | ALTO | 4 |

**Variabile B – Natura del soggetto attuatore**

La seconda variabile tiene conto della natura giuridica del soggetto attuatore considerando tra le pubbliche amministrazioni una distinzione tra ente locale, ente regionale e amministrazione centrale ai fini dell’attribuzione di un maggior punteggio di rischio nel caso di enti regionali e locali.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE B – NATURA DEL SOGGETTO ATTUATORE** | | |
| **Natura Giuridica del Soggetto Attuatore** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| Amministrazione centrale | BASSO | 1 |
| Ente regionale | MEDIO BASSO | 2 |
| Ente locale | MEDIO ALTO | 3 |
| Soggetto privato | ALTO | 4 |

**Variabile C – Procedura di affidamento lavori**

La terza variabile identifica il rischio derivante dalla procedura di affidamento prescelta: laddove maggiore è la discrezionalità della stazione appaltante nella scelta del soggetto aggiudicatario, maggiore è il punteggio di rischio.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE C – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO LAVORI** | | |
| **Procedura** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| Accordi quadro, Convenzioni quadro CONSIP | BASSO | 1 |
| Affidamenti in house, Procedura aperta o ristretta | MEDIO BASSO | 2 |
| Procedura negoziata senza bando | MEDIO ALTO | 3 |
| Affidamenti diretti, Varianti/estensioni contrattuali | ALTO | 4 |

**Variabile D – Importo a base d’asta affidamento lavori**

La quarta variabile identifica il rischio intrinseco derivante dall’importo a base d’asta (IVA esclusa) fissato per la gara di affidamento dei lavori. Maggiore è l’importo a base d’asta, maggiore sarà il punteggio di rischio da attribuire a quella specifica procedura.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE D – IMPORTO A BASE D’ASTA AFFIDAMENTO LAVORI** | | |
| **Importo base d’asta** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| < 5 mln di euro | BASSO | 1 |
| Da 5 a 10 mln di euro | MEDIO BASSO | 2 |
| Da 10 a 20 mln di euro | MEDIO ALTO | 3 |
| > 20 mln di euro | ALTO | 4 |

**Variabile E – Forma giuridica soggetto realizzatore/aggiudicatario**

La quinta variabile considera la forma giuridica assunta ai fini della partecipazione alla gara da parte del soggetto che si è aggiudicato il contratto di esecuzione lavori, attribuendo un punteggio di rischio maggiore in caso di forma aggregata del soggetto aggiudicatario (ad esempio RTI/Consorzi).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE E – SOGGETTO REALIZZATORE/AGGIUDICATARIO** | | |
| **Forma giuridica** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| Forma semplice | BASSO | 2 |
| Forma aggregata | ALTO | 3 |

**Variabile F – Importo rendiconto di progetto**

Maggiore è l’importo del rendiconto di progetto più elevato sarà il fattore di rischio corrispondente. Per tale motivo l’universo di riferimento sarà suddiviso in 4 fasce finanziarie dalla più bassa alla più alta assegnando ad ognuna di esse un valore di rischio crescente rispetto all’aumento del range finanziario.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE F – IMPORTO RENDICONTO DI PROGETTO** | | |
| **Costo Totale Operazione** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| < 400 mila euro | BASSO | 1 |
| Da 400 mila euro a 2 mln di euro | MEDIO BASSO | 2 |
| Da 2 mln di euro a 5 mln di euro | MEDIO ALTO | 3 |
| > 5 mln di euro | ALTO | 4 |

* **Il sistema informativo Arachne**

Come è noto, la banca dati Arachne è uno strumento volontario di valutazione preventiva e rilevamento del rischio, sviluppato dalla Commissione Europea e fornito gratuitamente alle amministrazioni coinvolte nella gestione di programmi di investimento finanziati a valere su risorse comunitarie.

Tale sistema permette di incrociare le informazioni acquisite dalle maggiori banche dati mondiali (Cerved, Orbis…) e dai pubblici registri, anche al fine di predisporre una valutazione dei rischi connessi ai vari progetti. Ciò si realizza tramite l’alimentazione di una serie di variabili che vengono standardizzate in molteplici indicatori di rischio. La media del valore dei predetti indicatori di rischio rappresenta il punteggio che viene attribuito all’indicatore di “rischio globale” associato all’elemento oggetto di valutazione.

**Variabile G - Rischio progetto in base al punteggio del Sistema Arachne**

Tale criterio prende in considerazione il punteggio complessivo assegnato al singolo progetto dal sistema comunitario antifrode Arachne. Il valore dell’indicatore di “rischio globale” che risulta a seguito della consultazione di Arachne viene ponderato in base ad una stratificazione del rischio in quattro livelli secondo le specifiche della tabella che segue:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE F – LIVELLO RISCHIO PROGETTO ARACHNE** | | |
| **Indicatore di rischio globale** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| x ≤ 20 | BASSO | 1 |
| 20 < x ≤ 30 | MEDIO BASSO | 2 |
| 30 < x ≤ 40 | MEDIO ALTO | 3 |
| 40 < x ≤ 50 | ALTO | 4 |

**Variabile H: Rischio soggetto attuatore in base al punteggio del Sistema Arachne**

Tale criterio prende in considerazione il punteggio complessivo assegnato al singolo soggetto attuatore dal sistema comunitario antifrode Arachne.

Il valore dell’indicatore di “rischio globale” che risulta a seguito della consultazione di Arachne viene ponderato in base ad una stratificazione del rischio in quattro livelli secondo le specifiche della tabella che segue:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE G – LIVELLO RISCHIO SOGGETTO ATTUATORE ARACHNE** | | |
| **Indicatore di rischio globale** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| x ≤ 20 | BASSO | 1 |
| 20 < x ≤ 30 | MEDIO BASSO | 2 |
| 30 < x ≤ 40 | MEDIO ALTO | 3 |
| 40 < x ≤ 50 | ALTO | 4 |

**Variabile I - Rischio soggetto aggiudicatario in base al punteggio del Sistema Arachne**

Il criterio prende in considerazione il punteggio complessivo assegnato al singolo soggetto aggiudicatario dal sistema comunitario antifrode Arachne, sulla base dell’indicatore di “rischio globale” assegnato al soggetto a cui è stata aggiudicata la gara per l’esecuzione dei lavori.

Da notare come nel caso in cui i soggetti risultati aggiudicatari siano a forma complessa (ad esempio Raggruppamenti Temporanei di Imprese), sia stato preso in considerazione solo il valore dell’indicatore di “rischio globale” del soggetto capogruppo/mandataria.

Il valore dell’indicatore di “rischio globale” che risulta a seguito della consultazione di Arachne viene ponderato in base ad una stratificazione del rischio in quattro livelli secondo le specifiche della tabella che segue:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE H – LIVELLO RISCHIO SOGGETTO AGGIUDICATARIO ARACHNE** | | |
| **Indicatore di rischio globale** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| x ≤ 20 | BASSO | 1 |
| 20 < x ≤ 30 | MEDIO BASSO | 2 |
| 30 < x ≤ 40 | MEDIO ALTO | 3 |
| 40 < x ≤ 50 | ALTO | 4 |

**Variabile L - Rischio derivante da precedenti controlli**

La variabile è tesa a considerare eventuali elementi di rischio emersi per il medesimo progetto e/o soggetto attuatore nell’ambito di precedenti controlli.

A tal fine, nel caso di progetti/soggetti attuatori considerati “rischiosi” sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 1. Laddove per un determinato progetto/soggetto attuatore non siano stati rilevati elementi critici sarà attribuito un punteggio pari a 0

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VARIABILE L – RISCHIO DERIVANTE DA PRECEDENTI CONTROLLI** | | |
| **Indicatore di rischio** | **Livello di Rischio** | **Punteggio** |
| Nessun elemento di rischio evidenziato nell’ambito di precedenti controlli | BASSO | 0 |
| Rischiosità del progetto/soggetto attuatore evidenziata nell’esito di precedenti controlli | ALTO | 1 |

1. **Rischio complessivo e selezione delle operazioni**

In esito alla mappatura dei punteggi di rischio per tutte le operazioni componenti l’universo di riferimento, il rischio complessivo è stata determinato quale sommatoria dei rischi rilevati con riferimento a ciascuna delle variabili sopra descritte.

[*EVENTUALE:* *Da notare come il punteggio di rischio associato alla variabile H “livello di rischio soggetto aggiudicatario” sia stato rilevato nella maggior parte dei casi come “non disponibile”. Pertanto, i punteggi di rischio connessi con tale variabile sono stati mappati, ma non sono stati presi in considerazione nella definizione della valutazione complessiva di rischio della singola operazione*].

Si riporta in allegato la tabella riepilogativa di tutte le informazioni sopra indicate (**Allegato 1**).

Le operazioni che presentano il maggior punteggio di rischio complessivo sono le seguenti e risultano complessivamente pari a xx.

[*INSERIRE TABELLA*]

Il Dirigente dell’Ufficio XX, verificata nel dettaglio la mappatura di cui all’Allegato 1, conferma la validità dei risultati della procedura di campionamento e in accordo con i funzionari presenti, alle ore XX dichiara conclusi i lavori.

|  |  |
| --- | --- |
| **Firme** | |
| Funzionario Ufficio XXX -XXXX |  |
| Funzionario Ufficio XXX -XXXX |  |
| Dirigente Ufficio XXX -XXXX |  |